



Comune di PINEROLO

Città Metropolitana di TORINO

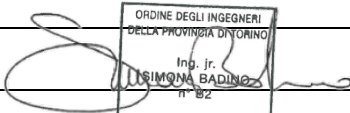
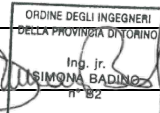
Settore Lavori Pubblici – Servizio manutenzione



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Al sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 26

OGGETTO:	SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E REPERIBILITÀ DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI CITTADINI Anni 2024-2025-2026
PERIODO:	Anni 2024-2025-2026
	Pinerolo, li 20 Novembre 2023

Il progettista e RUP:	Arch. Marica BARILE
Il Funzionario incaricato P.O. Manutenzione:	Arch. Anna Lisa INFANTINO
IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.	Ing. Antonio MORRONE
IL REDATTORE:	Ing. Simona BADINO  

SOMMARIO

PREMESSA	3
CAPITOLO 1	5
SOGGETTI COINVOLTI	5
CAPITOLO 2	7
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE	7
CAPITOLO 3	10
PRESCRIZIONI OPERATIVE	11
CAPITOLO 4	12
INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA	12
CAPITOLO 4.1	13
METODOLOGIA ADOTTATA	13
CAPITOLO 4.2	14
VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI	14
CAPITOLO 5	16
IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	16
CAPITOLO 6	16
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO	16
CAPITOLO 7	16
RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO	16
CAPITOLO 8	17
GESTIONE DELLE EMERGENZE	17
CAPITOLO 9	20
ANALISI DEI RISCHI	20
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	20
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI	22
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	25
CAPITOLO 10	26
IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA	26
CAPITOLO 11	27
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	27
CAPITOLO 12	27
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	27

PREMESSA

Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

La stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) è da redigere ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. e, nel caso di Lavori Pubblici, della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

La procedura vale per tutte le categorie di lavoratori esterni (sia coloro che lavorano con continuità all'interno della ditta o del suo territorio per interventi ordinari periodici programmati, sia coloro che vi accedono per intervento temporaneo), ad esclusione dei casi di appalto che rientrano nelle attività contenute nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 (cantieri mobili o temporanei).

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento. Tale documento fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, ma non ai rischi specifici propri dell'attività della ditta appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia.

SCOPO DEL DUVRI

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alla ditta appaltatrice operante al SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E REPERIBILITÀ DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI CITTADINI e per necessità dei servizi comunali tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/situazioni coinvolti nelle attività e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Inoltre, come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in caso di affidamento dei lavori ad un'impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di singola unità produttiva, o nell'ambito del ciclo produttivo il datore di lavoro dell'impresa committente:

- ▶ Verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi.
A ciò è stato ottemperato:
 - ▼ acquisendo e verificando il certificato d'iscrizione rilasciato dalla CCIAA
 - ▼ acquisendo il DURC
- ▶ Fornisce ai medesimi soggetti informazioni dettagliate relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente all'interno dei quali sono destinati ad operare.
- ▶ Il Datore di lavoro committente elabora un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, indicante le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.
- ▶ In tali ipotesi i datori di lavoro cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- ▶ I datori di lavoro medesimi coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente, anche al fine di evitare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- ▶ La ditta appaltatrice, senza diritto ad ulteriore compenso, è tenuta a predisporre, nei luoghi in cui viene svolto il servizio, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare per quanto riguarda le dotazioni dei dispositivi individuali, le segnalazioni

di avvertenza o interdizione di accesso nelle zone in cui vengono svolte le attività e gli accorgimenti necessari alla sicurezza dei lavoratori e delle persone presenti negli spazi oggetto di intervento;

- ▶ La ditta appaltatrice ha inoltre l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite. Deve altresì provvedere a determinare tutti i possibili rischi dei propri lavoratori e a dotarli di idonei dispositivi di protezione individuali;
- ▶ La ditta appaltatrice è tenuta a nominare, prima dell'inizio dello svolgimento del servizio, un responsabile tecnico e un preposto ai quali è affidato il compito di curare il coordinamento delle prestazioni alla stregua delle indicazioni contenute nel DUVRI. L'impresa è comunque responsabile per tutti gli adeguamenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro che la legge attribuisce ai datori di lavoro e, in particolare, per gli adempimenti da osservare in relazione ai rischi intrinseci alla natura e alle caratteristiche dell'attività da svolgere;
- ▶ I datori di lavoro delle aziende i cui dati sono riportati nel presente documento hanno espressamente consentito alla divulgazione dei dati qui riportati ai soggetti interessati della gestione delle emergenze, comprendendone la necessità, condividendone lo scopo inteso al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e dei dipendenti del comune.

DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

Con *interferenza* si definiscono tutte le attività in appalto, somministrazione o subappalto, svolte per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente.

Con *rischi interferenti* si intendono tutti quei rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Sono considerati rischi interferenti per il quale occorre redigere il DUVRI:

- ❖ rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ❖ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ❖ rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento dei lavori.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al proprio intervento in caso di incidenti saranno:

- ❖ Ispettorato del Lavoro
- ❖ ASL
- ❖ INAIL
- ❖ VV.FF.
- ❖ Pronto soccorso, Presidio Ospedaliero
- ❖ Carabinieri e Polizia

Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione del servizio previsto in progetto, oltre ad altri organismi citati poco sopra.

CAPITOLO 1

SOGGETTI COINVOLTI

PROPRIETARIO/COMMITTENTE: COMUNE DI PINEROLO

IMPRESA ADDETTA AL SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E REPERIBILITÀ DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI CITTADINI: _____

DIPENDENTI COMUNALI presenti nelle aree oggetto di intervento, principalmente Agenti di Polizia Municipale e Operai

AUTOMOBILISTI

IMPRESE PRESENTI LUNGO LA VIABILITÀ INTERESSATA (lavori di manutenzione)

SEDE DELL'INTERFERENZA: viabilità urbana, in particolare incroci in cui sono ubicati gli impianti semaforici.

L'appalto ha lo scopo di affidare il servizio di manutenzione degli impianti semaforici di proprietà del Comune di Pinerolo, finalizzato al mantenimento degli impianti esistenti attraverso attività di manutenzione ordinaria programmata, reperibilità, manutenzione ordinaria e straordinaria.

COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI PINEROLO - SETTORE LAVORI PUBBLICI SERVIZIO MANUTENZIONE
Sede legale	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 - 10064 – PINEROLO (TO)
Nella persona di	
Nome e cognome	ING. ANTONIO MORRONE
Qualifica	DIRIGENTE SETTORE LL PP E DATORE DI LAVORO
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 10064 – PINEROLO (TO)
Telefono/Fax	Telefono: 0121.361111 (centralino) / Fax: 0121.361283 (ufficio protocollo)
E-mail	antonio.morrone@comune.pinerolo.to.it

Attività	Nome Cognome	Riferimenti
Dirigente settore Lavori pubblici	ING. ANTONIO MORRONE	
Progettista e Responsabile unico del	ARCH. MARICA BARILE	0121.361323

procedimento		
Funzionario incaricato P.O. Manutenzione	ARCH. ANNA LISA INFANTINO	0121.361245
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	ING. JR SIMONA BADINO	0121.480225 / 348.3645839

IMPRESA APPALTATRICE – Aggiudicatrice del contratto

Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	<u>SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E REPERIBILITÀ DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI CITTADINI Anni 2024-2025-2026</u>

CAPITOLO 2

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

OGGETTO: SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E REPERIBILITÀ DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI CITTADINI Anni 2024-2025-2026

L'importo del servizio per la manutenzione triennale degli impianti semaforici ammonta a complessivi € 110.000,00, inclusa IVA ai sensi legge al 22%, e risulta essere suddiviso secondo il seguente quadro economico di spesa:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA		
A	AMMONTARE DEL SERVIZIO	
a1	Manutenzione ordinaria programmata e servizio di reperibilità anno 2024 (da gennaio a dicembre 2024)	€ 19.865,08
a2	Manutenzione ordinaria programmata e servizio di reperibilità anno 2025 (da gennaio a dicembre 2025)	€ 19.865,08
a3	Manutenzione ordinaria programmata e servizio di reperibilità anno 2025 (da gennaio a dicembre 2026)	€ 19.865,08
a4	Importo totale per la manutenzione ordinaria programmata e reperibilità soggetto a ribasso	€ 59.595,24
a5	Importo per interventi manutenzione ordinaria, straordinaria ed interventi di reperibilità a chiamata soggetto a ribasso	€ 28.800,00
a6	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.768,00
a7	IMPORTO MASSIMO DI CONTRATTO	€ 90.163,24
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
b1	IVA al 22%	€ 19.835,91
b2	Arrotondamenti	€ 0,85
TOTALE		€ 110.000,00

L'importo massimo di contratto a base di gara deriva dalla somma della quota ribassabile del servizio triennale per la manutenzione ordinaria programmata e servizio di reperibilità, pari ad € 59.595,24, oltre ad oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 1.768,00 e la quota ribassabile per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e reperibilità a chiamata, pari ad € 28.800,00, e risulta pari a netti € 90.163,24, oltre IVA ai sensi di legge 22%.

DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

PERIODO DEL SERVIZIO	DURATA DELL'APPALTO
<u>PERIODO ORDINARIO</u>	TRIENNALE (2024-2026)

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI PREVISTE:

Si riporta di seguito **l'articolo 6 del capitolato speciale d'appalto:**

Il servizio deve assicurare il perfetto funzionamento degli impianti semaforici, salvaguardando l'incolumità pubblica. In particolare, l'operatore economico deve gestire le seguenti tipologie di impianti presenti sul territorio:

1. Impianti semaforici;
2. Sottopassi soggetti ad allagamento;

L'Appaltatore dichiara fin d'ora di aver preso piena conoscenza dei luoghi, della loro natura, delle condizioni di viabilità e delle possibilità contingenti di ostruzione ed interruzione delle vie di comunicazione che portino a maggiori o diversi percorsi o ad oneri particolari per l'accesso degli stessi, di tutte le condizioni ed elementi locali, della provenienza dei materiali necessari e di avere attentamente vagliate tutte le circostanze generali e particolari di tempo, di luogo e contrattuali relative all'appalto stesso, e di aver tenuto conto di quanto sopra e di ogni altro onere nel presentare la propria offerta.

L'appaltatore dovrà redigere un censimento degli impianti semaforici esistenti entro un mese dall'inizio del servizio e produrre un aggiornamento a dicembre 2026, utilizzando un modello redatto a cura del Direttore del Servizio che sarà fornito all'aggiudicatario, indicando per ogni incrocio:

- N° pali a sbraccio;
- N° paline semaforiche;
- N° lanterne semaforiche su paline;
- N° lanterne semaforiche su palo a sbraccio con H < 4m;
- N° lanterne semaforiche su palo a sbraccio con H > 4m;
- N° lampade ad incandescenza o a led;
- N° timer pedonale;
- N° pulsanti pedonali;
- N° pulsanti non vedenti;
- N° avvisatori non vedenti;

Il servizio include le seguenti attività:

- a) Manutenzione ordinaria preventiva programmata;
- b) Manutenzione ordinaria;
- c) Manutenzione straordinaria;
- d) Reperibilità descritta al successivo art. 07

A) MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA PROGRAMMATA

La manutenzione preventiva programmata consiste nel provvedere annualmente alle seguenti operazioni:

- Sostituzione, entro i primi due mesi di ogni anno, di tutte le lampade semaforiche di tutti gli impianti, con utilizzo dove necessario di piattaforma aerea, con lampade speciali per semafori a filamento rinforzato long-life, 8.000 ore (ove presenti).
- Verifica della stabilità dei sostegni o delle tesate in cavo d'acciaio a sostegno delle apparecchiature di segnalazione.

- Prove di controllo corretto intervento interruttore differenziale di ogni quadro e centralina di controllo oltre che la verifica dello stato dei pulsanti ed avvisatori acustici per non vedenti.
- Verifica del regolatore semaforico, del funzionamento delle apparecchiature elettroniche, pulizia armadio con aspiratore per eliminare eventuali ragnatele e detriti.
- Controllo delle fasi semaforiche del regolatore, analisi dei tempi e regolazione degli orologi a seguito dell'entrata in vigore dell'ora legale e solare.
- Controllo del regolare funzionamento dei rilevatori di traffico e detector abbinati.
- Pulizia degli apparati ottici/lenti e delle lanterne, con apposito prodotto detergente al fine di garantire la piena uniformità, buona visibilità della luce semaforica e condizioni di salubrità durante l'esecuzione del servizio.
- Verifica e regolazione dell'orientamento orizzontale e verticale della lanterna.
- Controllo testate cavi elettrici.
- Verifica e controllo della rete di terra dell'impianto con apposito strumento tester (verifica della continuità elettrica verso terra con pulizia dei contatti mediante idonee soluzioni, serraggio e, se necessario, sostituzione dei morsetti, applicazione di prodotto antiossidante sui contatti).
- Misurazione della resistenza di terra in corrispondenza di ogni dispersore con trascrizione del risultato su apposito registro da compilarli per ogni impianto e da consegnare al Servizio Manutenzione ed effettuazione degli interventi correttivi eventualmente necessari.
- Verifica e controllo pulsanti pedonali ed attuazioni esterne.
- Consegna del libretto di manutenzione ovvero "relazione tecnica post intervento" con indicazione delle eventuali anomalie riscontrate e provvedimenti adottati o da adottare.

Di tutte le sopra citate operazioni dovrà essere consegnato il **relativo report entro 15 giorni dall'intervento**, utilizzando il modello (Allegato A) predisposto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

A seguito delle verifiche e dei controlli periodici l'impresa affidataria dovrà tempestivamente segnalare la necessità di eventuali interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria evidenziando l'eventuale urgenza determinata da pericolo per la pubblica incolumità e fornendo il relativo preventivo redatto applicando i prezzi unitari dell'allegato Prezzario Regione Piemonte al netto del ribasso offerto in sede di gara. Non sarà obbligo della Stazione Appaltante affidare l'esecuzione di tali interventi all'impresa affidataria del servizio in oggetto, riservandosi la facoltà di avvalersi di risorse e personale interno all'Ente o di ditte di propria fiducia a fronte di preventivi o di condizioni di miglior convenienza.

B) MANUTENZIONE ORDINARIA

Interventi di sostituzione delle parti di impianto soggetti alla normale usura (es: lampade bruciate, ...).

Tali interventi potranno essere eseguiti autonomamente dall'appaltatore nel caso degli impianti centralizzati il cui malfunzionamento sia segnalato "da remoto", salvo comunicare tempestivamente (entro 24 ore) la natura ed i costi dell'intervento.

Per gli impianti non centralizzati la richiesta verrà inoltrata dagli uffici competenti ai quali dovrà essere dato tempestivo riscontro degli interventi eseguiti (tempistica, tipo dell'intervento, costo,...)

Per gli interventi di manutenzione ordinaria, da liquidarsi con le somme a disposizione previste nel quadro economico,

verranno applicati i prezzi unitari di progetto con riferimento al Prezzario Regione Piemonte 2023 al netto del ribasso offerto in sede di gara.

C) MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Interventi di ripristino strutturale e funzionale degli impianti a seguito di guasti gravi, danni causati da terzi o da eventi eccezionali, ordinati dal Servizio Manutenzione, dalla Polizia Municipale o dal Tecnico Reperibile del Comune di Pinerolo. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme di sicurezza.

Dopo gli interventi di manutenzione straordinaria sulle aree di intervento dovranno essere rimossi eventuali materiali di risulta in genere e le aree restituite in perfette condizioni di pulizia e di sicurezza.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria, da liquidarsi con le somme a disposizione previste nel quadro economico, verranno applicati i prezzi unitari di progetto con riferimento al Prezzario Regione Piemonte 2023 al netto del ribasso offerto in sede di gara.

MODALITÀ E TEMPI DI INTERVENTO

Gli interventi di manutenzione (ordinaria e/o straordinaria) non previsti dalle operazioni di manutenzione preventiva programmata dovranno essere prontamente eseguiti secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- In caso di guasti gravi (impianto a lampeggio e/o spento) l'impresa dovrà garantire un intervento di manutenzione straordinaria **entro 2 ore** dalla chiamata in reperibilità;
- In caso di guasti diversi che non comportino un funzionamento "a lampeggio" dell'impianto l'impresa dovrà garantire un intervento di manutenzione straordinaria **entro 12 ore** dalla chiamata.

L'impresa dovrà far pervenire trimestralmente il resoconto degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati da liquidarsi con le somme a disposizione previste nel quadro economico.

Le prestazioni che formano oggetto dell'Appalto, comprendono tutto quanto occorre per fornire il servizio di cui all'art. 1 del presente capitolato, a perfetta regola d'arte, ed in rispondenza piena e perfetta della prestazione richiesta, nonché delle disposizioni e delle clausole del presente capitolato e di quelle che impartirà il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

ELENCO IMPIANTI SEMAFORICI:

Gli impianti semaforici cittadini sono in gran parte gestiti da una piattaforma centralizzata, con lo scopo di mantenerli in efficienza e di migliorare la viabilità e la gestione del traffico. Il software assicura e riconosce eventuali difetti dei componenti del sistema, con il ripristino dello stato di ottima funzionalità dell'impianto, salvaguardando l'incolumità pubblica.

Si riportano di seguito gli impianti semaforici centralizzati:

IMPIANTO 01) Incrocio Corso Torino/Corso Bosio

Incrocio Corso Bosio/Viale Giolitti

IMPIANTO 02) Incrocio Corso Torino/Piazza Roma/Piazza Vittorio Veneto

- IMPIANTO 03)** Incrocio Corso Torino/Piazza Facta/ Via Chiappero
- IMPIANTO 04)** Incrocio Corso Torino/Piazza Barbieri/Via Duca degli Abruzzi
- IMPIANTO 05)** Incrocio Stradale Fenestrelle/Piazza Santa Croce/Via Dei Mille
- IMPIANTO 06)** Incrocio Stradale Fenestrelle/Via Agnelli
- IMPIANTO 07)** Incrocio Stradale Fenestrelle/Via XVII Febbraio 1878
- IMPIANTO 08)** Incrocio Viale Castelfidardo/Via dei Mille/Via San Michele
- IMPIANTO 09)** Incrocio Via Saluzzo/Via Montegrappa/Via Buniva
- IMPIANTO 10)** Incrocio Via Saluzzo/Corso Piave/Viale Castelfidardo
- IMPIANTO 11)** Incrocio Via Martiri del XXI/Viale Cavalieri d'Italia/Via Battisti
- IMPIANTO 12)** Incrocio Corso Torino/Via San Lazzaro/Via dei Rochis
- IMPIANTO 13)** Incrocio Via Martiri del XXI/Via Al Colletto/Largo Opessi
- IMPIANTO 14)** Viale Gabotto - Viale Tosel (gestione senso unico alternato)
- IMPIANTO 19)** Sottopasso Via Martiri del XXI – Stradale Orbassano (gestione emergenza)

Di seguito vengono elencati gli impianti semaforici non centralizzati:

- IMPIANTO 15)** Incrocio Stradale Fenestrelle/Via San Secondo
- Incrocio Stradale San Secondo/Via Brigata Cagliari (Vigili del Fuoco)
- IMPIANTO 16)** Incrocio Via Einaudi/Via Saluzzo
- IMPIANTO 17)** Incrocio Corso Torino/Via Carmagnola/Via Cagni
- Incrocio Corso Torino/Via Moffa di Lisio
- IMPIANTO 18)** Incrocio Via C.Battisti/Corso Porporato/Piazza Vittorio Veneto

CAPITOLO 3

PRESCRIZIONI OPERATIVE

VERIFICA TECNICO-PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, con *le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.

4) predisposizione del **POS** così come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs 81/08 - All. XV, art. 89 e art. 96 e s.m.i.).

Il legislatore definisce l' idoneità tecnico-professionale come il "possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera" (art. 89, comma 1, lett. "I") e ricorda che il "committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- ▶ verifica l' idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' *ALLEGATO XVII* del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

Nota Bene:

Le imprese, sia l'impresa affidataria che le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi, dovranno fornire alla committenza i requisiti di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08, quando si opera in Titolo I, sarà sufficiente una semplice autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

PRESCRIZIONI TECNICHE

Si precisa che:

- ▶ È vietato fumare nelle aree di intervento.
- ▶ È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla committenza presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- ▶ Tutti i mezzi e le attrezzature in servizio dovranno essere omologati, revisionati e comunque in regola, nonché forniti dei relativi libretti d'uso e manutenzione.
- ▶ È necessario coordinare la propria attività con la committenza presso le aree ove si svolge il lavoro per:
 - ▼ normale attività;
 - ▼ comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

CAPITOLO 4

INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'oggetto del contratto di appalto prevede attività di manutenzione degli impianti semaforici situati lungo la viabilità urbana. Non si rilevano condizioni di particolare criticità legata all'interferenza e/o alla sovrapposizione di attività in quanto le aree interessate dell'appalto verranno adeguatamente delimitate e segnalate in modo tale che non siano accessibili da personale non autorizzato, anche al fine di render visibile l'area agli automobilisti che percorrono la viabilità urbana lungo i quali sono installati gli impianti semaforici oggetto degli interventi di manutenzione.

CAPITOLO 4.1

METODOLOGIA ADOTTATA

Coinvolgimento delle parti

In via preliminare tutte le imprese che abitualmente ricevono incarichi dalla committenza sono state informate della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza. Inoltre, tutte sono state informate preliminarmente della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza e di evitare le possibili interferenze con il personale dipendente dalla committenza.

Si invitano le imprese a verificare la presenza di contemporaneità con altre imprese e di farlo presente alla committenza.

Sono state considerate tra il committente e gli appaltatori le possibili interferenze, rispetto alle reciproche normali attività dovute a:

- ▶ sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ▶ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ▶ rischi dovuti alla conformazione del luogo, alla presenza di agenti chimici, fisici o biologici, anche indipendenti dalle attività lavorative del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- ▶ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La valutazione sopra indicata è stata fatta considerando anche le rispettive valutazioni dei Rischi per le parti in cui possono essere possibili le interferenze.

Modalità di individuazione ed indicazione delle interferenze e misure adottate

Fatte le considerazioni sopra citate sono state individuate e specificamente indicate le possibili interferenze, sia a livello generale, sia legate a fasi particolari delle lavorazioni.

Quindi sono state adottate le misure di tipo preventivo ritenute adeguate, individuate tra una rosa di possibilità, quali, per esempio,

- ▶ *limitazione della contemporaneità delle lavorazioni*
- ▶ *divieti di accesso e segregazione di aree particolari indicate da apposita segnaletica*
- ▶ *divieto di esecuzione di determinate lavorazioni senza espressa autorizzazione*

Modalità per individuare le misure di tutela

Si è ulteriormente proceduto a individuare ulteriori misure di tutela per gestire nel modo migliore i rischi di interferenza, mediante:

- ▶ *la scelta di metodi di lavoro con minimo "impatto"*
- ▶ *la determinazione di modi efficaci di comunicazione e di coordinamento*
- ▶ *le modalità per informare e formare i lavoratori*

Valutazione del livello di rischio residuo

È stato inoltre valutato il rischio residuo, considerando la "capacità di gestione" di quei rischi interferenti da parte dei lavoratori, in conseguenza della loro specifica esperienza e formazione pregressa.

A tale scopo sono stati individuati 3 livelli di "attenzione", a ciascuno dei quali può corrispondere un'attività ulteriore di formazione, di verifica o di sorveglianza.

Livello	Significato	Misure ulteriori
1 Basso	Il lavoratore durante la propria normale attività è spesso a contatto con fattori di rischio simili a quelli individuati ed in virtù della propria formazione, addestramento ed esperienza pregressa, nonché delle misure preventive adottate o delle misure di tutela è in grado di gestirli autonomamente subito e senza difficoltà	Nessuna
2 Medio	Al lavoratore è già capitato di lavorare in presenza di fattori di rischio simili a quelli individuati, tuttavia tale situazione di interferenza non può considerarsi abituale: è in grado di gestirli autonomamente subito prestando particolare attenzione se opportunamente formato	Informazioni specifiche e verifica comprensione
3 Elevato	Il lavoratore non opera mai in situazioni di interferenza simili e non è in grado di gestire le situazioni di rischio rilevate. Non è in grado di gestirli se non opportunamente formato ed affiancato	Informazioni specifiche, verifica comprensione Affiancamento con persona esperta sino al raggiungimento di completa autonomia

CAPITOLO 4.2

VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI

Le seguenti procedure schematizzate sono da adottarsi da parte delle imprese operanti in contemporaneità con le attività esistenti nell'area oggetto dell'appalto. Qualsiasi possibile altra interferenza non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata all'amministratore, il quale provvederà a predisporre procedure atte alla riduzione del rischio.

IMPRESA	Interferenze rilevate	Ditte coinvolte da Interferenze	Rischio residuo
IMPRESA AFFIDATARIA SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività degli Agenti di Polizia Municipale e degli Operai (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo); elettrocuzione; rumore; interferenza tra l'area di lavoro e la viabilità urbana.	TUTTE	1 BASSO
OPERAI COMUNALI Imprese incaricate alla manutenzione dell'illuminazione pubblica, della manutenzione delle strade, ecc.	Rumore, Investimento da parte di mezzi.	IMPRESA INCARICATA DELLA MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI	1 BASSO
DIPENDENTI COMUNALI Vigili, tecnici comunali, operai,	Rumore, Investimento da parte di mezzi.	IMPRESA INCARICATA DELLA	1 BASSO

addetti alla manutenzione, ecc.		MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI	
---------------------------------	--	-------------------------------------	--

Tutti i lavoratori appartenenti all'azienda appaltatrice dovranno essere identificati opportunamente indossando il prescritto tesserino (art. 26 D.Lgs. 81/2008)

I lavoratori potrebbero non essere contemporaneamente presenti presso il luogo di lavoro del committente.

Tutti, comunque, hanno ricevuto o dovranno ricevere idonee istruzioni tali da metterli in condizione di poter operare in sicurezza, sia singolarmente, sia in gruppo.

Misure preventive e protettive:

Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi.

Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori (rischio presente in particolare durante e attività di manutenzione degli impianti semaforici).

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzioni di odori sgradevoli, produzioni di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- ▶ Il Datore di Lavoro preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Obblighi e divieti:

- ▶ Tutto il personale dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- ▶ Tutte le attrezzature dovranno essere sottoposte alla manutenzione, secondo le modalità e prescrizioni contenute nei libretti d'uso e di manutenzione, al fine di garantirne la perfetta efficienza e funzionalità.
- ▶ Tutto il personale addetto alle operazioni previste in appalto dovrà essere informato e formato sia sui rischi dell'attività che andrà ad eseguire che sui libretti d'uso delle macchine e delle attrezzature in dotazione.
- ▶ E' vietato l'uso di bevande alcoliche durante l'attività lavorativa.
- ▶ E' indispensabile per l'Appaltatore provvedere a mettere a disposizione della Direzione dell'Esecuzione del Contratto un recapito telefonico presso il quale dovrà essere reperibile permanentemente personale idoneo a ricevere le disposizioni dei tecnici comunali e ad impartire ordini per il corretto e tempestivo espletamento del servizio a suo carico (per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza in emergenza).
- ▶ L'Appaltatore dovrà iniziare il servizio in appalto in seguito alle comunicazioni telefoniche o scritte allo scattare dell'emergenza (per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza in emergenza).

CAPITOLO 5

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

- ❖ La committenza non concederà attrezzature specifiche alle imprese appaltatrici. Verranno messi a disposizione i locali della committenza ed i passi carrai al solo fine di transito per poter così accedere alle aree, dove verranno effettuate le lavorazioni oggetto dell'appalto.

L'Impresa appaltatrice, qualora dovesse effettuare interventi non previsti (interventi in emergenza), dovrà renderne conto al Direttore dell'esecuzione del contratto.

CAPITOLO 6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO

POSSIBILI ORARI DI LAVORO DELLE ATTIVITA' PER LA GESTIONE DELLE EVENTUALI INTERFERENZE:

ORARI DI LAVORO DEI DIPENDENTI COMUNALI:

Lunedì, martedì e giovedì: 8.00-16.00

Mercoledì: 8.00-18.00

Venerdì: 8.00-13.00

ORARI DI LAVORO DEI VIGILI URBANI-CENTRALE OPERATIVA:

Lunedì – Sabato: 7.00-20.00

ALTRE INDICAZIONI:

Il servizio dovrà compiersi solo ed esclusivamente su iniziativa comunale, rispettando le tempistiche concordate con il tecnico comunale informato e con successivo ripristino dei luoghi per la ripresa delle consuete attività comunali.

L'impresa, in caso di urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità dovuta a malfunzionamento degli impianti semaforici dovrà prontamente rispondere alla chiamata ed intervenire entro 2 ore dalla comunicazione da parte del Settore Lavori Pubblici, della Polizia Municipale o del Tecnico Reperibile del Comune di Pinerolo.

L'impresa aggiudicataria dovrà pertanto fornire un numero di telefono cellulare, reperibile h/24, al quale dovrà rispondere il Responsabile Tecnico del servizio per conto dell'impresa.

Nel caso di ritardo a seguito della sopra citata richiesta d'intervento verrà applicata una penale così come stabilito dall'art. 14, fermo restando la responsabilità civile e/o penale per eventuali danni a persone e/o cose derivanti dal ritardato intervento.

CAPITOLO 7

RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

MACCHINARI O ALTRE ATTREZZATURE UTILIZZATE POTENZIALE CAUSA DI INTERFERENZA:

- ▶ **ATTREZZATURE MECCANICHE/MANUALI:** attrezzature utili alla manutenzione degli impianti semaforici, utilizzo di **piattaforma aerea** ove necessario (con relativi rischi connessi all'utilizzo del macchinario stesso).

- ▶ RISCHIO UTILIZZO PIATTAFORMA AEREA.

Nota bene:

Relativamente a tutte le operazioni di piccola manutenzione da eseguirsi con attrezzature è necessario attenersi alle prescrizioni presenti nel libretto d'uso e manutenzione;

L'appaltatore dovrà provvedere ad informare il proprio personale in merito ai rischi specifici della propria attività onde salvaguardare la salute dei lavoratori;

Tutti i mezzi e le attrezzature prima dell'entrata in servizio dovranno essere verificati in termini di efficienza e funzionalità al fine di garantire il proprio intervento in sicurezza.

UBICAZIONE DEI PRESIDI IGIENICO:

L'impresa utilizzerà i servizi igienici messi a disposizione dalla committenza, oppure, ove non si disponga di presidi igienici, la Ditta affidataria stipulerà una convenzione con i locali situati in prossimità dell'aree di lavoro.

ALTRE INDICAZIONI:

CAPITOLO 8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

*D.Lgs. 81/2008
Art. 18 comma 1
lettera h)*

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti all'interno delle aree oggetto di intervento, devono inoltre comunicare tempestivamente al committente, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

Possono verificarsi casi in cui la committenza non è presente durante l'effettuazione dei lavori; pertanto, allo scopo di garantire un adeguata organizzazione della sicurezza in situazioni di emergenza dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni.

Individuazione di un responsabile delle emergenze

Il datore di lavoro dovrà nominare un responsabile delle emergenze qualificato nell'area di intervento. Il lavoratore nominato dovrà aver frequentato il corso antincendio o primo soccorso, così come previsto dalla normativa vigente.

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- ▶ segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- ▶ mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- ▶ non fumare;
- ▶ non lasciare attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- ▶ mantenere la calma e interrompere ogni tipo di attività;
- ▶ seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- ▶ non prendere iniziative personali;
- ▶ segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- ▶ non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile di emergenza;

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- ▶ allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce;
- ▶ adoperandosi in collaborazione con eventuale personale dell'attività presente alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- ▶ comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti;

Ricevutane comunicazione ogni lavoratore deve:

- ▶ interrompere le attività;
- ▶ mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- ▶ avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'impresa;
- ▶ soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- ▶ mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- ▶ avvisare, in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'impresa, gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi;
- ▶ in caso di evacuazione delle aree occorre mantenere la calma e seguire le istruzioni impartite dalle persone sopra indicate, che indirizzeranno i lavoratori verso il punto di ritrovo. Giunti al punto di ritrovo il responsabile dell'impresa provvederà a fare l'appello per verificare la presenza dei lavoratori e comunicano i dati al responsabile.

Servizio pronta disponibilità numero unico per le emergenze 112

STRUTTURE SANITARIE DI RIFERIMENTO IN CASO DI PERICOLO ED EMERGENZA	
VIGILI DEI FUOCO	
CARABINIERI	
POLIZIA	
PRIMO SOCCORSO	

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio, infortunio o malore

- Comporre il Numero Unico per le Emergenze 112;
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore e seguire le istruzioni: in particolare sarà necessario fornire i dati circa la localizzazione (Comune, indirizzo, tipologia di luogo, in caso di necessità all'interno di un edificio comunicare con precisione: via, numero civico, scritta sul campanello, scala o piano), nome e cognome del chiamante, tipologia di evento per cui ha necessità di intervento (incendio, infortunio, malore, altro), in modo tale che l'operatore possa classificare la tipologia di emergenza e connettere il chiamante con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria;
- Attendere in linea il collegamento con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria, e rispondere con calma alle domande dell'operatore.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa del numero unico 112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Comunicazione

Qualsiasi comunicazione relativa al servizio attinente alla sicurezza (modalità, chiarimenti, osservazioni, disposizioni ecc.) deve avvenire esclusivamente tra i responsabili di ciascuna impresa/attività in corso.

Solamente nel caso in cui un lavoratore rilevi una situazione di pericolo grave ed immediato provvederà a fermare chi non sta lavorando in sicurezza, avvisando immediatamente il proprio responsabile, il quale provvederà a comunicare con le modalità sopra stabilite.

Nomi dei responsabili

Azienda – Enti Associazioni	Nominativo del referente	Telefono
IMPRESA APPALTATRICE		
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE/OPERAI		

Subappaltatori

Si riporta di seguito l'art. 12 riportato nel CAPITOLATO d'appalto:

I concorrenti nell'istanza dovranno indicare le parti che intendono eventualmente affidare in subappalto.

Senza l'autorizzazione dell'Amministrazione è vietato all'impresa affidataria di cedere in subappalto l'esecuzione del servizio oggetto dell'Appalto.

Il subappalto senza il consenso o qualsiasi atto diretto a nascondere, fa sorgere all'Amministrazione il diritto di rescindere

il contratto, senza ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Il valore complessivo dei servizi subappaltabili non può superare l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

L'Amministrazione provvede al pagamento diretto dei subappaltatori esclusivamente nelle ipotesi di cui all'art. 119, comma 11 del D.Lgs. 36/2023.

L'Appaltatore è considerato responsabile in solido con il subappaltatore, nell'osservanza del trattamento economico nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nonché del rispetto di tutte le normative reggenti l'Appalto.

L'Appaltatore è comunque l'unico responsabile dell'esecuzione dei servizi nei confronti dell'Amministrazione.

L'Appaltatore deve dimostrare l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui al capo II del Titolo IV della Parte V del D.Lgs. 36/2023, inoltre gli stessi subappaltatori devono essere qualificati nella relativa categoria e non devono aver partecipato alla procedura per l'individuazione del contraente del presente Appalto.

Coordinamento

Per ogni eventuale necessità attinente alla sicurezza, che si ritenga non risolvibile interamente a ciascuna singola impresa appaltatrice, occorrerà contattare prontamente la committenza. Eventuali azioni intraprese autonomamente saranno considerate violazioni contrattuali e comporteranno l'assunzione di responsabilità in capo alla singola impresa, manlevando la committenza da qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO 9

ANALISI DEI RISCHI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

I rischi individuati nella tabella di seguito vengono analizzati nel dettaglio nella tabella a seguire (INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI).

	Rischio	Specifiche
X	Agenti chimici	Utilizzo di appositi detergenti per la pulizia degli apparati ottici/lenti, utilizzo di idonee soluzioni per la pulizia dei contatti e delle lanterne.
	Agenti cancerogeni o mutageni	
	Agenti biologici	
	Radiazioni ionizzanti/non ionizzanti	
X	Rumore	Rumore prodotto da macchine e attrezzature utilizzate durante le attività di manutenzione.
X	Vibrazioni	Rumore prodotto da macchine e attrezzature utilizzate durante le attività di manutenzione.

X	Sbalzi termici	Presenti in quanto trattasi di attività svolta all'esterno.
X	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione manuale di attrezzature e dei materiali.
	Radon, amianto	
X	Incendio	Incendio che può svilupparsi nelle aree oggetto di intervento.
	Attrezzature e materiali pesanti	
	Lavoro in quota (> 2 metri)	
X	Rischi da apparecchiature	Rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature (tagli, lesioni, bruciature ecc.).
X	Investimento da parte di autoveicoli	Rischio connesso al fatto che gli impianti semaforici sono ubicati lungo la viabilità urbana.
X	Rischio elettrico	Rischio connesso alla manipolazione di impianti elettrici.
	Organi in movimento	
X	Scivolamento e cadute	Rischio connesso alla lavorazione di manutenzione degli impianti semaforici.
X	Scale fisse	Rischio connesso all'utilizzo di scale per la manutenzione degli impianti semaforici.
X	Interferenze con attività terze	Interferenze legate alla contemporaneità di attività ((inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).
	Asfissia, fumo passivo	
X	Rischio lavoro in quota	Rischi connessi all'utilizzo di piattaforme aeree.

Rischi per la sicurezza legati all'ambiente di lavoro	Misure di contenimento
Passaggio di pedoni e automezzi	Comunicazione di sequenze, tempi e modalità di effettuazione delle varie fasi di lavoro da parte della Ditta Appaltatrice. Indicazione e delimitazione delle aree di intervento (manutenzione/abbattimento) e delle aree di pericolo interessate dai lavori. Segnalazione passaggi alternativi sicuri e protetti.
Presenza di arredo urbano	Comunicazione di sequenze, tempi e modalità di effettuazione delle varie fasi di lavoro da parte della Ditta Appaltatrice. Indicazione e delimitazione delle aree di intervento (manutenzione) e delle aree di pericolo interessate dai lavori. Messa in sicurezza di eventuali manufatti esposti a rischio di caduta di pali, lanterne ecc.

Presenza di cavi aerei di impianti in servizio	Se necessario, contattare l'ente erogatore del servizio e chiedere l'interruzione/messa in sicurezza dell'impianto per il periodo necessario alle lavorazioni di manutenzione. Utilizzo di idonei DPI.
Possibile presenza di materiale infetto (siringhe ecc.)	Utilizzo di guanti, stivali, caschi e mascherine.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI

RISCHIO	FONTI DI PERICOLO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
Incendio	Il rischio specifico è riscontrabile all'atto di una eventuale emergenza incendio e/o calamità naturale che necessiti di spegnimento e/o evacuazione dell'area.	Trattandosi di lavorazioni che si svolgono all'aperto, non vi sono indicazioni in merito alle uscite di sicurezza. Gli operatori dovranno avvisare il responsabile della squadra di emergenza, allontanarsi dall'area interessata dall'incendio, contattare i soccorsi esterni. L'impresa incaricata dovrà designare e formare la squadra di emergenza interna addetta all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione. È vietato fumare o usare fiamme libere. Sono vietate operazioni che possano dar luogo a scintille, a meno che non siano state preventivamente autorizzate.
Elettrocuzione	Impianti elettrici.	È fatto divieto assoluto di modificare o manomettere parti degli impianti elettrici.
Spazi, luoghi di lavoro Scivolamento, cadute Inciampo	Presenza di ostacoli.	In relazione alla condizione di rischio derivante dall'ambiente di lavoro, individuare, lungo le vie di transito e/o nelle zone di lavoro di pertinenza, l'eventuale presenza di dislivelli, di ostacoli fissi, di tutto ciò che può costituire occasione di inciampo e prestandovi la massima attenzione. Per quanto attiene la condizione di rischio insito nello svolgimento della specifica attività lavorativa, particolare cura va posta nel collocare le attrezzature proprie in modo tale che non abbiano a costituire occasioni di intralcio alla normale viabilità per sé e per terzi. Divieto di depositare materiale al di fuori delle aree assegnate. Data la tipologia di interventi si prevede il confinamento delle attività nell'area oggetto di intervento, pertanto dovranno essere posizionate specifiche cartellonistiche. Dovrà essere delimitata la zona di intervento con apposita segnaletica e nastro bianco e rosso, al fine di segnalare la presenza di lavori in corso anche agli automobilisti in transito lungo la viabilità urbana.

Rumore	Rumore generato da macchine e attrezzature.	Utilizzare idonei DPI otoprotettori per le lavorazioni rumorose (in particolare per attività di manutenzione). Ridurre al minimo le tempistiche di lavorazioni rumorose.
Incidenti Autoveicoli	Durante l'accesso dell'impresa appaltatrice all'area oggetto di intervento in cui è ubicato l'impianto semaforico.	Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada. Nella fase di accesso alle aree di lavoro, esiste il <u>rischio di investimento dei lavoratori addetti</u> alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità adiacente al cantiere, specialmente in corrispondenza dei lavori che per esigenze operative non consentono una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro. L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità". I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.
Caduta di materiale dall'alto	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro, in particolare nel caso di caduta attrezzature dall'alto.	L'area oggetto di intervento deve essere confinata e non accessibile a fruitori esterni. Il rischio è presente nel caso di lavorazioni su semafori a sbracci o che richiedono l'utilizzo di piattaforma aerea.
Interferenze con personale esterno	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro una interferenza legata alla contemporaneità delle attività.	Data la tipologia di interventi si prevede il confinamento delle attività attorno all'area oggetto di intervento di allestimento.
Emergenza Sanitaria	La gestione di eventuali emergenze sanitarie è	L'impresa incaricata dovrà designare e formare la squadra di addetti al primo soccorso.

	<p>garantita dalla presenza di addetti al primo soccorso appositamente designati e formati.</p>	<p>Dovrà essere disponibile, in posizione facilmente accessibile, cassette di pronto soccorso conforme all'allegato 1 del D.M.388/2003, l'efficienza del cui contenuto è verificato con cadenza mensile e sostituito/integrato periodicamente.</p> <p>CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</p> <p>Guanti sterili monouso (5 paia).</p> <p>Visiera paraschizzi</p> <p>Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).</p> <p>Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).</p> <p>Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).</p> <p>Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).</p> <p>Teli sterili monouso (2).</p> <p>Pinzette da medicazione sterili monouso (2).</p> <p>Confezione di rete elastica di misura media (1).</p> <p>Confezione di cotone idrofilo (1).</p> <p>Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).</p> <p>Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).</p> <p>Un paio di forbici.</p> <p>Lacci emostatici (3).</p> <p>Ghiaccio pronto uso (due confezioni).</p> <p>Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).</p> <p>Termometro.</p> <p>Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.</p>
Viabilità e pedonabilità	<p>Durante l'accesso dell'impresa appaltatrice presso l'area oggetto di intervento.</p>	<p>Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada.</p>
Esposizione al radon	<p>Si ritiene questo rischio trascurabile.</p>	
Esposizione all'amianto	<p>Non è presente questo rischio.</p>	
Esposizione a fumo passivo		<p>Durante le lavorazioni è imposto il divieto di fumare.</p>

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

FASE	LAVORAZIONE	FATTORI INTERFERENZA	MISURE PREVENZIONALI
Manutenzione degli impianti semaforici	Manutenzione ordinaria o straordinaria impianti semaforici	<p>Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).</p> <p>Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa e gli automobilisti (investimento).</p> <p>Rumore derivante dall'utilizzo di attrezzature.</p> <p>Elettrocuzione.</p>	<p>Gli operatori comunali dovranno essere preventivamente informati della presenza dell'impresa. L'area oggetto di intervento dovrà essere correttamente segnalata.</p> <p>Gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati previa predisposizione di percorsi pedonali e carrai alternativi, sicuri e protetti.</p> <p>Le aree di intervento dovranno essere segnalate e interdetto al transito in modo da evitare i rischi di caduta di materiale dall'alto (delimitazione della zona di intervento e della zona di pericolo).</p> <p>Gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati tenendo conto dei vincoli infrastrutturali ed edilizi esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica ed ai manufatti presenti.</p>
Manutenzione degli impianti semaforici	Verifica rete di terra con tester e prove di controllo.	<p>Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).</p> <p>Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa e gli</p>	<p>Gli operatori comunali dovranno essere preventivamente informati della presenza dell'impresa.</p> <p>Gli interventi dovranno essere effettuati tenendo conto dei vincoli infrastrutturali ed edilizi esistenti in zona ed utilizzando</p>

		automobilisti (investimento). Elettrocuzione.	tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica ed ai manufatti presenti.
Manutenzione degli impianti semaforici	Pulizia lanterne con appositi prodotti.	Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa appaltatrice e gli operatori comunali (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo). Possibile interferenza tra gli operatori dell'impresa e gli automobilisti (investimento).	Gli operatori comunali dovranno essere preventivamente informati della presenza dell'impresa. L'area oggetto di intervento dovrà essere correttamente segnalata.

CAPITOLO 10

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA

Modalità di individuazione dei costi

Quando il documento possa essere giuridicamente considerato un DUVRI, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi **interferenti** individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- ▶ gli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- ▶ le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- ▶ gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- ▶ I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (segnaletica di sicurezza, etc.);
- ▶ le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- ▶ gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- ▶ le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono da considerarsi costi riguardanti la sicurezza tutti quelli relativi all'esecuzione della lavorazione per la legge o la buona tecnica l'azienda deve adottare comunque; per esempio:

la fornitura di idonei DPI necessari comunque per la lavorazione come per esempio:

- ▶ guanti e mascherine per le imprese di pulizia
- ▶ imbragature per i lavori effettuati in altezza
- ▶ caschetto, occhiali e scarpe antinfortunistiche e guanti
- ▶ l'uso di attrezzature idonee e omologate comunque necessarie per lo svolgimento della propria attività.

- ▶ Scale omologate o tra battelli normalmente utilizzati dalle aziende per le loro normali lavorazioni.
- ▶ Utensili ed attrezzature di lavoro ordinario.
- ▶ La formazione per la propria specifica attività che le aziende devono per legge effettuare.

Le misure adottate dal presente documento non costituiscono voci di costo specifiche, rispetto alla normale attività esercitata dalle imprese coinvolte, perché rientrano nella normale e "fisiologica" attività di prevenzione posta dalle rispettive aziende.

Quando si rendesse necessario l'apprestamento di particolari mezzi od organizzazioni ciò sarà concordato con il committente prima dell'inizio del servizio.

CAPITOLO 11

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio del servizio.

CAPITOLO 12

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

In data odierna _____ presso il COMUNE DI PINEROLO si certifica ed autentica il Presente atto; esso si compone di n° **28** pagine numerate e conseguenti che fanno parte formale di condivisione fra le parti sopra evidenziate e legate al contratto d'appalto che si è inteso formalizzare. L'autenticazione del documento viene pertanto effettuata in calce dal committente, che, nell'ambito delle proprie facoltà' legate al ruolo ricoperto, ne attesta l'autenticità' e **la data certa**, così come previsto dal D.Lgs.81/08. Inoltre risulta allegato al presente documento n° 4 allegati.

Per il COMMITTENTE

Per il referente del contratto

Per l'IMPRESA AFFIDATRICE:

Il Datore di Lavoro: _____

RSPP IMPRESA AFFIDATRICE (nome cognome e firma)

Allegati:

ALLEGATO 1: ART. 26 CON NOTE COMMENTATE

ALLEGATO 2: INFORMAZIONI IMPRESA AFFIDATARIA

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E IMPRESA AFFIDATARIA

ALLEGATO 4: PRESA VISIONE DEL DUVRI DA PARTE DI DITTE SUBAPPALTATRICI



COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 1

Articolo 26 D.Lgs. 81/2008 con note commentate Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1000 a 4800 euro il datore di lavoro – dirigente)

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4000 euro il datore di lavoro – dirigente)

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il datore di lavoro – dirigente)

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture *(arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al datore di lavoro – dirigente)*. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008,

il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri delle dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto; (arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al datore di lavoro – dirigente).

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato xi.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il datore di lavoro – dirigente)

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati

comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato

In relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per il datore di lavoro, il dirigente e per ciascun lavoratore)

Note all'art. 26:

- Il testo dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A), e' il seguente:

«Art. 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). - 1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38. (R)

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. 4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.».

- Il testo degli articoli 1418, 1559, 1655, 1656 e 1677

Del codice civile, e' il seguente:

«Art. 1418 (Cause di nullità del contratto). - Il contratto e' nullo quando e' contrario a norme imperative salvo che la legge disponga diversamente. Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa, l'illiceità dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346. Il contratto e' altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge.».

«Art. 1559 (Nozione). - La somministrazione e' il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.».

«Art. 1655 (Nozione). - L'appalto e' il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di una opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.».

«Art. 1656 (Subappalto). - L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non e' stato autorizzato dal committente.».

«Art. 1677 (Prestazione continuativa o periodica di servizi). - Se l'appalto ha per oggetto prestazioni continuative o periodiche di servizi, si osservano, in quanto compatibili, le norme di questo capo e quelle relative al contratto di somministrazione.».

- Il testo del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 maggio 2006, n. 100, supplemento ordinario.

- Il testo dell'art. 8, comma 1, della citata legge 123 del 2007, e' il seguente: «Art. 8 (Modifiche all'art. 86 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163). - 1. All'art. 86 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il comma 3-bis e' sostituito dai seguenti:

"3-bis. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

3-ter. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.».



COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 2

Informazioni impresa affidataria

<u>INFORMAZIONI GENERALI IMPRESA AFFIDATARIA</u>	
Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E REPERIBILITÀ DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI CITTADINI Anni 2024-2025-2026

<u>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA AFFIDATARIA</u>	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	

<u>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA AFFIDATARIA</u>	
Telefono	
Servizio di Prevenzione e Protezione	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	
Gestione emergenze Evacuazione	

<u>EVENTUALI IMPRESE SUBAPPALTATRICI OPERANTI NELL'APPALTO</u>	
Impresa	
Aree di attività	
Frequenza nell'area di attività	
Riferimento Telefonico	
Referente impresa	

<u>ATTREZZATURE UTILIZZATE</u>		
Tipologia macchina/attrezzatura	Caratteristiche macchina/attrezzatura	Utilizzo
Automezzi		

Mezzi d'opera		
---------------	--	--

<u>SOSTANZE UTILIZZATE (es. disinfettanti, ammoniaca, ecc.)</u>				
Sostanza	Utilizzo	Pericolosità etichettata		DPI da utilizzare
		Frase di rischio	Consigli di prudenza	

<u>ALTRE INFORMAZIONI DA COMUNICARE</u>



COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 3

Comune di Pinerolo

Piazza Vittorio Veneto, 1
10064 – Pinerolo (TO)

Impresa affidataria: _____

Oggetto: Dichiarazione di cooperazione e coordinamento tra committente e impresa affidataria Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Il Comune di Pinerolo nella persona di _____ e l'appaltatore nella figura del sig. _____, Datore di Lavoro dell'impresa sopra citata, in relazione all'incarico affidato dall'Amministrazione del Comune di Pinerolo all'appaltatore riguardante:

SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E REPERIBILITÀ DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI
CITTADINI
Anni 2024-2025-2026

con il presente atto dichiarano che il Comune di Pinerolo ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto secondo l'art. 26 D.Lgs. 81/2008:

- a) cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

In particolare il Comune di Pinerolo ha comunicato all'appaltatore attraverso la consegna del DUVRI:

- ▶ i pericoli presenti nei settori, gli impianti e le attrezzature presso le quali si svolgerà l'attività dell'appaltatore, la presenza dei rischi residui
- ▶ le misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate e le disposizioni aziendali pertinenti all'interno dei

luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze primo soccorso l'organizzazione del lavoro dovrà prevedere la dotazione di presidi sanitari (pacchetto di medicazione) messi a disposizione, dall'impresa affidataria _____, al personale della stessa per ogni singola area oggetto dell'appalto.

In ogni sede dovranno essere presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Questi dovranno essere depositati in apposito locale o armadio chiuso a chiave e segnalato con cartellonistica, a responsabilità del personale dell'impresa affidataria _____;

Il personale dell'impresa affidataria è tenuto a:

- ▶ utilizzare idonei DPI messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro;
- ▶ esibire il tesserino di riconoscimento;

Altro:

Pinerolo, li _____
(luogo) (data)

Per il COMUNE DI PINEROLO _____
Per l'IMPRESA AFFIDATRICE: Il Datore di Lavoro: _____
Presenti inoltre: _____ _____ _____



COMUNE DI PINEROLO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

D.Lgs. 81/08 – art. 26

Allegato 4

Impresa affidataria: _____

Presenza visione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

Oggetto: Verbale della riunione in ottemperanza del D.Lgs 81/08 art. 18 e art. 36 in diffusione delle informazioni contenute nel DUVRI.

IMPRESA AFFIDATARIA

L'IMPRESA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
_____	_____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

IMPRESA IN SUBAPPALTO

L'IMPRESA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
_____	_____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

Elenco lavoratori:

Presso la sede _____ in data _____ sono intervenute le sopraccitate persone, responsabili della sicurezza all'interno delle ditte scriventi al fine di aver fatto prendere visione all'impresa in subappalto di tutti i contenuti del DUVRI redatto ai sensi dell'art. 26, datato _____.